

«Fico è un'affascinante suggestione»

L'assessore regionale Muzzarelli: «Tecnopolo realizzabile, ma un passo alla volta»

di LUCA ORSI

PROGETTI concreti o libro dei sogni? Molto del futuro di una città dipende anche dalla capacità di trasformare le idee in realtà, gli annunci in fatti. Ardua impresa, in tempi di bilanci all'osso, pubblici o privati che siano. E allora, quando in ballo ci sono progetti che prevedono investimenti di centinaia di milioni, la prudenza è dovuta. Sono tre, in queste settimane, le idee forti che circolano: il rilancio della Fiera (con nuovi padiglioni e

“ FRENTO ALLA FIERA

Campagnoli vorrebbe 200 milioni di fondi europei «Quelli sono orientati allo sviluppo di imprese, lavoro e occupazione»

centro congressi) per cui spinge il presidente Duccio Campagnoli; la realizzazione del Tecnopolo all'ex Manifattura tabacchi; e 'Fico', la Disneyworld dell'agroalimentare che vuole fare di Bologna la capitale europea del food. Conto totale, circa mezzo miliardo di euro.

Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive, non ha dubbi: «Non c'è alcuna contrapposizione. Sono tre progetti per un'unica strategia di valorizzazione del sistema regionale, della nostra economia e di Bologna».

La Fiera chiede nuovi spazi.

«Con il Comune c'è un protocollo per il suo ampliamento, per rafforzare l'offerta delle fiere più forti».

Campagnoli chiede attenzione.

«Ricordo che il sistema fieristico regionale ha tre punte: Bologna, Rimini e Parma».

Per Bologna, Campagnoli calcola 200 milioni, da attingere da fondi europei.

«Semplificare non porta grandi risultati. Bisogna stare attenti, ognuno deve svolgere al meglio il proprio ruolo».

Ma i fondi Ue ci sono o no?

«I fondi europei sono orientati prioritariamente sullo sviluppo di imprese, lavoro, occupazione».

La Regione si chiama fuori?

«Le priorità della Regione sono imprese e occupazione. Poi c'è da rafforzare la ricerca tecnologica, poi via via le altre...».

Fra le quali la fiera.

«Non sono più i tempi dell'abbondanza. Ma quelli della razionalità, delle priorità strategiche. Quanto alla fiera, si discuterà nelle sedi opportune ciò che è possibile fare».

Per esempio?

«Il restyling di piazza Costituzione, nuovi capannoni... Vedremo. Ma con i piedi per terra. E poi non c'è solo Bologna, c'è anche il resto della regione».

C'è poi la sfida del Tecnopolo.

«È un luogo dove si faranno ricerca e innovazione, ma dove si attiveranno anche sinergie e collaborazioni con il mondo delle imprese».

Sono 12,6 ettari, un'area enorme. Non c'è il rischio di creare una scatola vuota?

«Bisogna fare un passo alla volta. E farlo bene. Serve realismo».

Tradotto in soldoni?

«C'è una procedura per un bando da 56 milioni relativo a un primo lotto funzionale e operativo. In altre parole, chiuso il cantiere c'è già chi entra e comincia a lavorare».

Resta però nebuloso il grosso del progetto, che richiede investimenti per 120 milioni di euro.

«Ci sarà una seconda fase di approfondimento per completare le presenze, cercando accordi anche con privati

che operano nell'hi-tech, con nuove imprese interessate a un luogo pensato per fare ricerca e innovazione. Al momento, però, è bene restare concentrati sul primo stralcio funzionale».

Che cosa pensa di 'Fico', la Fabbrica italiana contadina che dovrebbe sorgere al Caab?

«Beh, la trovo una suggestione straordinaria».

È un progetto ambizioso. Secondo lei quanto realizzabile?

«La reale fattibilità la capiremo fra qualche mese, quando le cose saranno più chiare».

Bologna è capoluogo o capitale della regione?

«Bologna è capoluogo strategico dell'Emilia-Romagna. E l'Emilia-Romagna è forte perché è un grande sistema regionale, che va sempre più rafforzato».

Ma Bologna vuole essere protagonista di primo piano nelle scelte e nei finanziamenti della Regione. È finito, si dice, il policentrismo all'emiliana.

“ IL RUOLO DELLE DUE TORRI

Finito il policentrismo regionale? «Seghiamo un po' i campanili, a favore di una strategia di convenienza»

«Seghiamo un po' i campanili a favore di una strategia di convenienza».

Prego?

«Solo con una piena collaborazione di tutto il sistema regionale crederemo le condizioni per far fare a questa regione un salto di qualità. Ricordando sempre le nostre priorità: impresa e lavoro».



**ATTIVITÀ
PRODUTTIVE**
Gian Carlo
Muzzarelli

A composite image showing a newspaper clipping from 'il Resto del Carlino' and a poster for an event. The clipping, titled 'BOLOGNA POLITICA', features a headline '«Fico è un'affascinante suggestione»' and a sub-headline 'L'assessore regionale Muzzarelli: «Fico è un'affascinante suggestione, ma mi passo alla veduta»'. It includes a small photo of Muzzarelli and several columns of text. Below the clipping is a poster for 'Notte Bianca in Via Vittorio Veneto' on Wednesday, September 11, 2013, from 19 to 24. The poster lists activities like 'Castellanza', 'Festa di Strada', and 'Negozi aperti'.